



IL DALMATA



*Giornale fondato a Zara nel 1866 e soppresso dall'Austria nel 1916
Rifondato dagli Esuli per dare voce ai Dalmati dispersi nel mondo*

**ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE
DALMATI ITALIANI NEL MONDO - LIBERO COMUNE DI ZARA IN ESILIO**

NEWSLETTER IL DALMATA N. 15

IN RICORDO DI LUCIO TOTH

Gentili amiche e cari amici, dalmati e simpatizzanti,

la Newsletter che segue non avremmo mai voluto inviarvela, perché segna la scomparsa di un nostro grande connazionale, punto di riferimento culturale e politico attraverso gli anni. L'ultimo suo libro di cui qui riferiamo, "Storia di Zara", non è solo un testamento spirituale, ma un esempio eccellente di letteratura che unisce erudizione, visione storica e sentimento. Basti pensare che in esso risalta in una luce particolare, insieme al dramma di Zara, l'intero arco storico percorso dal Regno di Dalmazia (1814-1918), definito "geograficamente, culturalmente, politicamente e araldicamente distinto dal Regno di Croazia"; e inoltre, l'importanza fondamentale del suo movimento autonomista nell'ambito della monarchia asburgica. Nel rendere omaggio a Lucio Toth, noi siamo consapevoli di doverne raccogliere un esempio così alto e proseguirne l'opera.

Dario Fertilio



Addio Lucio, per più di quarant'anni illuminato e generoso Consigliere del nostro Comune, l'intera comunità dalmata ti ringrazia rivolgendoti un ultimo, commosso saluto.

Ricorderemo a lungo la signorilità e la cultura che hai saputo esprimere in mille occasioni parlando della storia, la civiltà, la letteratura e l'arte della gente dalmata e ancor più ci mancheranno gli intelligenti e sempre misurati consigli dettati dal tuo amore per Zara, la Dalmazia e per il nostro Comune.

Riposa in pace.

Franco Luxardo – Sindaco

LUCIO TOTH AI DALMATI - 61° Raduno - Senigallia 2014

“ Guardando all'avvenire il nostro obiettivo è ancora più ambizioso: riconquistare l'attenzione della cultura e dell'opinione pubblica non solo italiana, ma anche croata nel riconoscere l'esistenza di una radicata presenza italiana lungo la costa dalmata. E' un compito nobilissimo perché non vuole riaprire antiche ferite, ma ricostruire una memoria che non disconosca il carattere plurinazionale della nostra terra. L'obiettività delle nostre posizioni, la rinuncia a rivendicazioni territoriali, il riconoscimento del carattere minoritario dell'italianità dalmata di fronte ad una innegabile maggioranza croata della popolazione, devono servire a vincere le tendenze negazioniste dell'estremismo nazionalista croato e del nostalgismo comunista titino. Anche l'affermazione dell'autoctonia della presenza latina e italiana in Dalmazia, al di là della "colonizzazione veneziana" dal XIV secolo al 1796, deve essere da noi suffragata con serietà storiografica e documentaria, pronti anche ad accettare quello che la propaganda nazionalista italiana voleva ignorare. La verità trionfa sempre. E non dobbiamo avere paura di proclamarla. Quando si sa stare nei limiti della realtà è la realtà stessa a darci ragione. E nessuno ci potrà smentire.”

Con nel cuore la sua Zara è scomparso il

Sen.

LUCIO TOTH

Zara 30 dicembre 1934 - Roma 28 aprile 2017

Illuminato protagonista della storia dell'esilio giuliano dalmata e testimone dell'amore per la sua Dalmazia.

Il Consiglio, la Giunta, il Presidente FRANCO LUXARDO dell'Associazione Dalmati Italiani nel Mondo - Libero Comune di Zara in Esilio e l'intera comunità dalmata partecipano al dolore della moglie SUSANNA con BASILIO e ADRIANO.

Le esequie lunedì 1° maggio alle ore 11 nella Chiesa di Santa Francesca Cabrini piazza Massa Carrara

Padova, 30 aprile 2017

Sen.

LUCIO TOTH

Partecipano:

Società Dalmata di Storia Patria - Venezia e Roma

Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani Fiumani e Dalmati - Trieste

Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - Roma

Unione Italiana - Fiume / Rijeka

Coordinamento Adriatico - Roma

Associazione delle Comunità Istriane - Trieste

Libero Comune di Fiume in Esilio - Padova

La Società di Studi Fiumani - Roma

Libero Comune di Pola in Esilio - Padova

Associazione Nazionale Dalmata - Rivista Dalmatica - Roma

C.D.M. - Centro di Documentazione Multimediale della Cultura Giuliana Istriana Fiumana e Dalmata - Trieste

I.R.C.I. - Ist.to Regionale per la Cultura Istriana

Fiumana e Dalmata - Trieste

Unione degli Istriani - Trieste

Università Popolare di Trieste

Padova, 30 aprile 2017

Con nel cuore la sua Zara è scomparso a Roma il



Sen. Lucio Toth

Zara 30 dicembre 1934 - Roma 28 aprile 2017

Illuminato protagonista della storia dell'esilio giuliano dalmata e testimone dell'amore per la Dalmazia

Il Consiglio, la Giunta, il Presidente Franco Luxardo dell'Associazione Dalmati Italiani nel Mondo e l'intera comunità dalmata partecipano al dolore della moglie Susanna con Basilio e Adriano

partecipano:

l'Unione Italiana - Fiume e Capodistria

la Società Dalmata di Storia Patria - Venezia e Roma

la Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani Fiumani e Dalmati - Trieste

l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - Roma

l'Associazione delle Comunità Istriane - Trieste

il Libero Comune di Fiume in Esilio - Padova

la Società di Studi Fiumani - Roma

il Libero Comune di Pola in Esilio - Padova

l'Associazione Nazionale Dalmata - Rivista Dalmatica - Roma

il C.D.M. - Centro di Documentazione Multimediale della Cultura Giuliana Istriana

Fiumana e Dalmata - Trieste

l'I.R.C.I. - Ist.to Regionale per la Cultura Istriana Fiumana e Dalmata - Trieste

l'Unione degli Istriani - Trieste

l'Università Popolare di Trieste

2 maggio 2017

OBAVIJEST O SMRTI

Sa svojim voljenim Zadrom u srcu, preminuo je u Rimu dana 28. travnja 2017.



LUCIO TOTH
rođen u Zadru 30.12.1934.

bivši Senator u Talijanskom Parlamentu, iluminirani protagonist povijesti julijsko - dalmatinskog egzodusa i svjedok ljubavi prema Dalmaciji.

Udruga Dalmatinskih Talijana u Svijetu, sa sjedištem u Padovi

Con la sua amata Zara nel cuore,
è scomparso a Roma il 28.04.2017



LUCIO TOTH
nato a Zara il 30.12.1934.

ex-Senatore del Parlamento Italiano, illuminato protagonista della storia dell'esilio giuliano dalmata e testimone dell'amore per la Dalmazia.

Lo rende noto l'Associazione Dalmati Italiani nel Mondo, con sede in Padova

NOTIZIE

ALFANO E LORENZIN IN ISTRIA ASSIEME ALLA FEDERAZIONE DEGLI ESULI

«Il 12 e 13 aprile 2017 sono stati due giorni densi di avvenimenti importantissimi – afferma entusiasta Antonio Ballarin, Presidente della Federazione delle Associazioni degli Esuli istriani, fiumani e dalmati - per ricollegare gli esuli ed i loro discendenti con le terre dell'Adriatico orientale, ma soprattutto per conferire nuovo lustro alla peculiare italianità locale, che sarà sempre più patrimonio condiviso fra chi patì l'Esodo e l'autoctonia italoфона».

Si è, infatti, svolta una preziosa missione governativa in Istria con il coinvolgimento della FederEsuli : il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Angelino Alfano, che aveva recentemente incontrato i vertici di FederEsuli per risolvere le problematiche della diaspora giuliano-dalmata di competenza del suo dicastero, ed il Ministro della Sanità Beatrice Lorenzin, i cui genitori furono profughi da Pola, si sono confrontati con i loro omologhi croati ed hanno incontrato le Comunità Italiane.

La Lorenzin ha assicurato che la tessera sanitaria non indicherà più come stranieri gli esuli nati nelle località che oggi non fanno più parte dello Stato italiano ed ha annunciato che conferirà a Micheletti la Medaglia d'Oro alla Memoria ai Benemeriti della Salute Pubblica, come era stato richiesto dalla FederEsuli. L'implementazione da parte di Zagabria dell'accordo Dini-Granić di tutela della minoranza italiana in Croazia è stata richiesta da Alfano a beneficio delle località di insediamento storico italiano del Quarnaro e della Dalmazia (attualmente vale solamente in Istria), ma il titolare della Farnesina ha anche ricevuto risposta positiva dal suo omologo croato affinché il corrispettivo croato dell'italiana OnorCaduti riprenda i colloqui per giungere ad una decorosa sistemazione e ad una dignitosa commemorazione dei luoghi nei quali ancora giacciono i resti delle vittime italiane delle stragi compiute dalle truppe partigiane di Tito (foibe, fosse comuni, sepolture da identificare correttamente, in primis a Castua, ove giace il Senatore fiumano Riccardo Gigante).



Da sinistra: Fabrizio Somma, Presidente dell'Università Popolare di Trieste, Antonio Ballarin, Presidente della FedeEsuli, dietro Manuele Braico, Presidente dell'Associazione delle Comunità Istriane e Maurizio Tremul Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, la Ministra Beatrice Lorenzin con a fianco il Ministro Angelino Alfano e Tullio Canevari Sindaco del Comune di Pola in esilio.

Commenta, infine, Ballarin: «La tutela della memoria, un ulteriore passo avanti nei rapporti fra esuli e comunità autoctone e garanzie per il futuro dell'italianità nelle terre abbandonate in seguito al Trattato di Pace del 10 febbraio 1947: sono ottimi i risultati conseguiti in due giorni di incontri avvenuti grazie all'impegno di FederEsuli, dell'Unione degli Italiani e di quelle Istituzioni italiane che hanno cuore, memoria, storia, rispetto dei diritti e prospettiva futura» *da comunicato Ufficio Stampa Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati*

LA LOCANDINA DELLA MANIFESTAZIONE ALL'UNIVERSITA' DI PERUGIA



mercoledì 26 aprile 2017
Aula 1 – ore 16



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Profughi di guerra nel Ventesimo Secolo: Gli italiani di Dalmazia

Presentazione del libro di Luciano Monzali: Gli Italiani di Dalmazia e le relazioni italo – jugoslave nel Novecento

Intervengono Lorenzo MEDICI
Luciano MONZALI
Luca RICCARDI
Franco Luxardo

Università di Perugia
Università di Bari
Università di Cassino
Presidente dell'Associazione Dalmati Italiani nel mondo - LCZE

23 marzo - LE FRECCE TRICOLORI (ma non troppo) PER LA PRIMA VOLTA A ZARA UN OMAGGIO AI 25 ANNI DELL'APERTURA DELL'AEROPORTO DI ZEMONICO

Gli aerei dell'Aeronautica Militare italiana portano sulle ali i cerchi bianco, rosso e verde. Le "Frecce Tricolori" della PAM (Pattugli Acrobatica Militare) hanno la caratteristica, conosciuta in tutto il mondo, di "sfrecciare" nel cielo nelle loro magnifiche evoluzioni lasciando dietro di sé scie striate di bianco, rosso e verde. Di qui il loro nome.



Figurarsi allora l'emozione degli zaratini, non solo esuli italiani, ma anche "quelli di là", alla notizia che la pattuglia acrobatica avrebbe volato nel cielo di Zara. Anche se italiani più non sono - se non una piccola minoranza - resta comunque nel loro DNA un qualcosa che affonda la memoria nella storia della città, scritta sulle pietre e negli scaffali degli archivi e delle biblioteche.

Gli aerei italiani hanno fatto le loro magnifiche evoluzioni, ma non le scie tricolori erano in missione di addestramento nelle quali non sono previste.

Sono state tante le persone rapite con il naso all'insù ad ammirare lungo le Rive a Zara le evoluzioni spettacolari delle Frecce Tricolori, dieci aerei Aermacchi MB339 che hanno strappato battimani e incitazioni ai numerosi zaratini accorsi ad assistere allo spettacolo.

A NOVANT'ANNI DAL PRIMO VOLO DELL'IDROVOLANTE DELLA LINEA TRIESTE – ZARA (si svolgerà il 27 – 28 Maggio ?)



«Ogni ammaraggio è diverso dall'altro», dicono i piloti di idrovolante, perché la superficie dell'acqua, la pista d'atterraggio di questi mezzi, è soggetta a un gran numero di variazioni: onde e vento sono due fattori da valutare attentamente.

L'amaraggio a Zara sarà in Riva Nuova, questo l'annuncio dell'Associazione MareCielo Gianni Widmer di Trieste; il volo ripercorrerà la rotta che fu dei Cant 10 ter delle Officine Aeronautiche dei fratelli Cosulich.



14 MAGGIO – 90° RADUNO NAZIONALE DEGLI ALPINI GLI ALPINI DI FIUME POLA E ZARA SFILANO A TREVISO



Applausi e tricolori al vento a Treviso durante la sfilata dei nostri Alpini, un omaggio ai Caduti, a quelli “che xe andai avanti”, grazie ai più giovani che con la loro presenza testimoniano la nostra storia.

W GLI ALPINI

INVITO

Dario Fertilio e Rosanna Turcinovich Giuricin
presentano il 19 maggio a Trieste, alla libreria Ubik di piazza della Borsa, alle 18.00,
"L'Aria di Bog, una favola oltre la linea del mistero",
pubblicata da La Vita Felice e dedicata all'infanzia in Dalmazia, alla Brazza.